

IL TESTO LETTERARIO

Non è possibile definire secondo dei criteri validi in assoluto le caratteristiche di un testo letterario. Nelle varie epoche storiche sono state date definizioni diverse in merito alla natura e allo scopo della comunicazione letteraria.

1. Cosa caratterizza un testo letterario

Se ormai si è rinunciato alla pretese di definire con esattezza che cos'è un testo letterario, ciò non significa che non si possa cercare di individuarne alcune sue caratteristiche, in particolare si è notato:

- a. **la particolarità della situazione comunicativa attivata dal testo letterario**
- b. **gli autori di opere letteraria pongono un'attenzione particolare alle forme e alle strutture linguistiche, la loro attenzione è rivolta non tanto al messaggio che intendono trasmettere, ma alla forma con cui quel messaggio viene trasmesso (se si confronta un testo di filosofia con un romanzo, ci si accorgerà che nel primo è il contenuto l'elemento dominante mentre nel secondo è la forma).**
- c. **il testo letterario non è per nulla interessato ad una descrizione oggettiva del mondo reale, anzi possiamo dire che esso attrae e affascina proprio per la capacità di costruire “universi inventati” o “virtuali”**

a. Particolarità della situazione comunicativa attivata dal testo letterario

Gli elementi presenti in una situazione comunicativa, descritti da Jakobson, si definiscono nella comunicazione letteraria secondo il seguente schema:

SITUAZIONE COMUNICATIVA	COMUNICAZIONE LETTERARIA
Emittente	L'autore del testo
Destinatario	Il lettore
Messaggio	Non sempre il messaggio che l'autore voleva inviare al lettore arriva realmente a quest'ultimo, ciò per i motivi più diversi (codice poco chiaro al lettore, contesto sconosciuto, ecc.)
Codice	Se leggiamo un'opera scritta molti anni fa, probabilmente troveremo delle parole di cui non conosciamo il significato, in questo caso dobbiamo, prima di proseguire nella lettura, capire cosa significano i diversi vocaboli usati. Anche nelle opere scritte negli ultimi anni possiamo trovare dei vocaboli di cui non conosciamo il significato, o trovare delle frasi la cui struttura rende difficile la comprensione del significato.
Contesto	L'opera che leggiamo è stata scritta in contesti situazionali, linguistico-letterari, storico-culturali, che possono essere a noi poco noti, per una piena comprensione del testo è necessario aver presente questi particolari contesti

Osservando lo schema possiamo fare le seguenti riflessioni:

1. Nella comunicazione letteraria il lettore-destinatario non può interpellare l'autore-emittente per chiedere spiegazioni in merito al senso del messaggio, può solo interrogare il testo
2. Il codice lingua usato dall'autore può, in alcuni casi, essere poco chiaro al lettore e questo può provocare difficoltà nella comprensione (si pensi al “volgare” usato da Dante)

3. Il contesto in cui l'opera è stata prodotta è quasi sempre diverso dal contesto di riferimento del lettore, ciò può ostacolare la comprensione. Ad esempio quando Dante riferisce di un cenno di saluto fattogli dalla sua donna, egli (e i suoi contemporanei) attribuisce a quel gesto un significato diverso da quello che gli attribuiamo noi oggi.

b. Un qualsiasi autore nel costruire la propria opera letteraria pone un'attenzione particolare all'uso della lingua, cercando di ottenere il miglior risultato

Nell'avvicinarci ad un testo letterario dobbiamo sempre ricordare che l'autore ha posto una particolare attenzione alla costruzione formale del testo, egli più che al contenuto del messaggio è interessato alle modalità con cui il messaggio viene espresso. Noi continuiamo a leggere *l'Inferno* di Dante non tanto perché ci illustra le pene dell'oltretomba (anche molti altri poeti ne hanno parlato) **ma perché lo fa in modo piacevole**. Delle regole linguistiche e costruttive che sottendono ai diversi testi letterari parleremo in dettaglio quando analizzeremo i diversi generi letterari.

c. Il testo letterario non è interessato alla descrizione del mondo reale, anzi possiamo dire che esso attrae e affascina proprio per la capacità di costruire “universi simulati” o “virtuali”.

Quando guardiamo un film non pensiamo minimamente al fatto che in realtà quello che vediamo non è accaduto realmente, che davanti a noi ci sono solo degli attori che stanno recitando una storia quasi sempre inventata. Ebbene come per i film così per i testi letterari, la finalità che si pone l'autore non è descrivere la realtà che lo circonda in modo oggettivo, ma suscitare emozioni nel lettore, la sua abilità si esplica nel creare con le parole universi possibili.

2. Alcuni suggerimenti per avvicinarsi correttamente ad un testo letterario

Come abbiamo visto sopra a proposito della comunicazione letteraria, quasi mai il contesto dell'autore coincide con il contesto del lettore, proprio per questo motivo è necessario, se si vuole realizzare una lettura efficace, compiere le seguenti operazioni:

- a. **Collocare il testo nella situazione comunicativa in cui è stato generato (contesto situazionale)**
- b. **Collocare il testo nella tradizione letteraria (contesto linguistico-letterario: intertestualità)**
- c. **Collocare il testo nel contesto storico-culturale (extratestualità)**

Una ulteriore operazione da compiere prevede di “smontare” il testo secondo precise tecniche di analisi (intratestualità), di questa operazione, data anche la relativa complessità, ci occuperemo nei prossimi capitoli.

Non bisogna poi dimenticare che ogni lettore si avvicina all'opera con determinato bagaglio storico-culturale, e questo condiziona il suo rapporto con il testo.

a. Collocare il testo nella situazione comunicativa in cui è stato generato (contesto situazionale)

Per comprendere la **situazione comunicativa in cui il testo è stato generato** bisogna:

- Definire la figura storico-culturale dell'emittente (biografia, ideologia, poetica¹)
- Individuare i destinatari dell'opera, le loro aspettative potrebbero aver condizionato le scelte dell'autore
- Se possibile rintracciare l'occasione della composizione dell'opera e un eventuale committente
- Cercare di individuare la funzione² o le funzioni che l'emittente, eventualmente, assegna alla sua opera (referenziale, emotiva, poetica, conativa)

b. Collocare il testo nella tradizione letteraria (contesto linguistico-letterario: intertestualità)

In questo ambito è opportuno rapportare convenzioni, codici, temi adoperati dall'autore a quelli della sua epoca e delle epoche precedenti, al fine di individuarne relazioni, affinità, differenze. Ciò al fine di ricostruire la posizione dell'opera all'interno della tradizione linguistica, ma anche all'interno di eventuali codici culturali, ideologici e comportamentali.

c. Collocare il testo nel contesto storico-culturale (extratestualità)

L'opera deve essere collocata nel proprio contesto culturale (concezione filosofiche, politiche, religiose di un'epoca) e storico-sociali (avvenimenti storici, struttura della società, ecc.).

¹ In questo contesto con poetica intendiamo l'idea che l'autore ha dell'opera letteraria, della sua funzione (eventuale), della sua struttura, ecc.

² Per vedere quali possono essere le funzioni della lingua mi permetto di rinviare alla mia dispensa *Riflessione sulla lingua*.